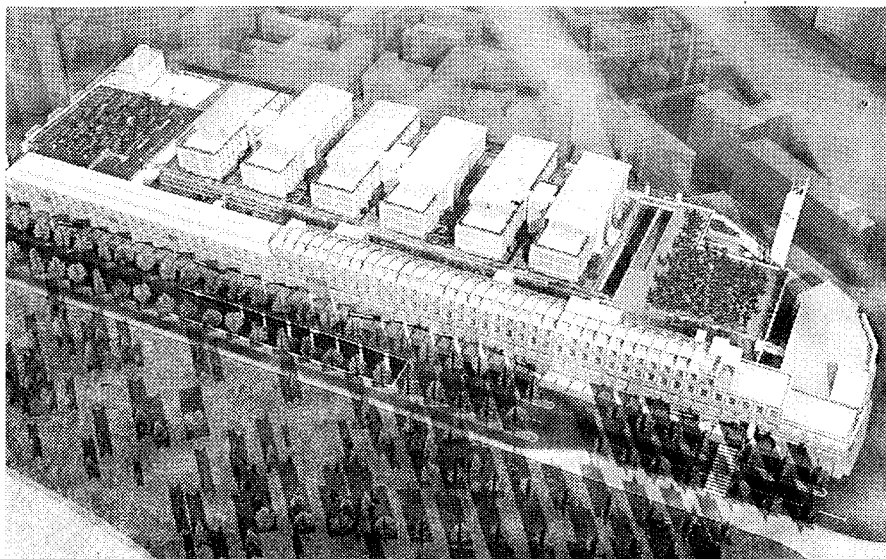


LA CITTÀ CHE CAMBIA LA SEDE STORICA SI TRASFERISCE, PER SFUGGIRE ALL'AMIANTO

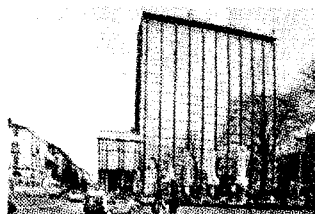


Il progetto Snos ha un valore complessivo di 90 milioni di euro e il nuovo business center copre un'area di 22 mila metri quadrati

# La Rai lascia via Cernaia e viaggia verso la Spina 3

**LA CITTÀ CHE CAMBIA**

**Pronto al trasloco il palazzo Rai di via Cernaia**



Il palazzo Rai di via Cernaia

Un altro centro direzionale in fuga verso la Spina 3

La destinazione più probabile è l'area ex Savigliano di corso Mortara

**Emanuela Minucci**

Torino che cambia. Anche la Rai, anzi il suo centro direzionale (che oggi si trova nel

grattacielo di via Cernaia), presto si trasferirà. Dove? Con ogni probabilità nelle ex Officine Savigliano di corso Mortara 2. Qui da qualche mese è nato un business center d'avanguardia: «Snos», un «multispazio» innovativo e tecnologico che nasce dall'unione di Finpiemonte (azionista di maggioranza, con il 51 per cento) e l'Impresa Rosso (49 per cento). Nello stesso spazio in cui sorgeva la storica fabbrica di costruzioni ferroviarie all'inizio dell'anno arriveranno i dipendenti della Rai: «La trattativa con i vertici di Snos è ormai a buon punto - spiega il vicesindaco Tom Dealessandri - e potrebbe tradursi in realtà all'inizio del prossimo anno».

Tesi confermata dal presidente di Snos Alessandro Cocirio: «Dobbiamo ancora avere un

incontro, ma mi sembra che ormai la strada sia tracciata».

Il grattacielo della Rai di via Cernaia necessita di un restauro urgente (sono anni ormai che si dice che deve essere bonificato dall'amianto) e per rimmetterlo a nuovo saranno necessari almeno quattro anni. Per tutto quel tempo gli uffici verranno trasferiti sulla Spina 3. Dove stanno per trovare l'area giusta aziende innovative, attività commerciali, spazi tecnologici, parcheggi. Il progetto di Snos, che ha un valore complessivo di 90 milioni di euro, è stato realiz-

zato con il contributo di Comunità Europea, ministero dell'Economia, Regione Piemonte, Città di Torino e Itp. Il nuovo business center copre una superficie di 22.000 metri quadrati (quelli occupati da uffici e spazi per le aziende), 12.000 metri quadrati per attività com-

## Spazi del futuro

Nella stessa zona anche la nuova Curia e la stazione Dora con l'interscambio

aeroporto-metro merciali, 5.000 metri quadrati nella palazzina storica, 3.000 metri quadrati di spazi tecnologici, 3.000 metri quadrati di loft e 33.500 metri quadrati di parcheggi. Sorvegliato 24 ore su 24, affaccia su un parco urbano di circa 450 mila metri quadrati che si estenderà sulle sponde della Dora. Una struttura all'avanguardia che si inserisce in un'area, Spina 3, che, dal punto di vista urbanistico, ha una rapidità di trasformazione senza pari. Le ex Officine Savigliano di corso Mortara, infatti, sono soltanto un tassello di uno spicchio di città che negli ultimi anni ha radicalmente cambiato volto: al posto delle vecchie

---

fabbriche, ex Michelin, ex Ferrerie, ex Teksid, ora trionfano milioni di metri quadri tutti da scoprire, fra verde, polo residenziale ed eccellenza tecnologica. Entro qualche mese anche la seconda metà della «ciambella» di corso Mortara, sopraelevata, verrà abbattuta e riportata raso terra. Non serve più che corra a mezz'aria, perché i binari della ferrovia, così come ha voluto il sindaco Chiamparino, verranno interrati sotto la Dora. Villaggi media ereditati dalle Olimpiadi, la nuova sede della Curia, la stazione Dora con l'interscambio aeroporto-metropolitana, ipermercati, parcheggi, sale cinematografiche.